

In auto sul ponte: Thomas eroe sul web, la madre chiede scusa

23 febbraio 2011

VENEZIA. A ventiquattro ore dalla clamorosa bravata che ha fatto il giro del mondo, Thomas Vallese è già un eroe nel web: attraversare in auto il ponte di Calatrava e percorrere in auto quasi un chilometro tra le calli di Venezia è considerato, da tanti, un gesto degno di ammirazione.

«**Thomas sei un idolo**» inneggiano i fan su **Facebook**: i coetanei sono tutti con lui, ma anche tra gli adulti prevale l'indulgenza.

Da Jesolo, la sua città, piovono commenti stile «**Orgogliosi di essere jesolani**» e i due comici del laboratorio padovano di Zelig, gli jesolani Oscar e Andre, stanno addirittura pensando ad uno **sketch ispirato all'impresa di Thomas**.

Sul social network si è formato subito il gruppo «Attraversare il ponte di Calatrava con l'auto» che ha segnato 159 adesioni in poche ore.

«**Credo che la solidarietà sia normale. Non può essere considerato un criminale**» si legge, e chi lo conosce personalmente lo difende a spada tratta:

«**Noi conosciamo Thomas** da parecchi anni e usciamo molte volte assieme a lui. E' un ragazzo simpatico, di compagnia, che ha fatto molte volte del bene, aiutando le persone e andando a donare il sangue».

Ben diverso l'atteggiamento della famiglia di Thomas, che nel gesto non vede nulla di eroico.

«**Chiediamo scusa alla città _ dice la mamma _** A mio figlio ho sempre insegnato il rispetto per le cose e le persone. **Finché non abbiamo visto non abbiamo capito**, pensavamo che l'auto gli fosse stata rubata». **Non essendo abituato a bere**, aggiunge: «la volta che ha ecceduto è uscito di senno». «E' un ragazzo che ha studiato _ conclude e spero ricominci a vivere come gli abbiamo insegnato

